

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

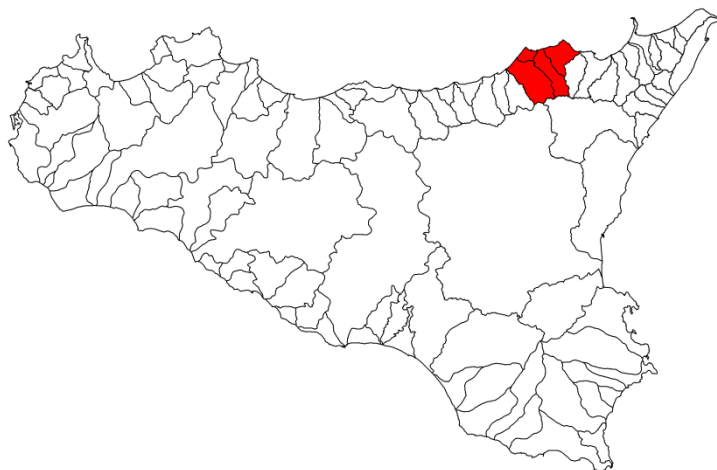
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

**Conferenze Programmatiche del 10-03-2014,
del 09-06-2014 e del 28-07-2014**
(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013),
Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014),
Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015),
Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla
ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE
COMUNI DI GALATI MAMERTINO E NASO

**Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

**Conferenze Programmatiche del 10-03-2014,
del 09-06-2014 e del 28-07-2014**

(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013),
Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014),
Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015),
Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla
ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)

**COMUNI INTERESSATI
GALATI MAMERTINO E NASO**

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE

On.le Rosario Crocetta

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Assessore Maurizio Croce

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Dirigente Generale Gaetano Gullo

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Geol. Aldo Guadagnino

UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE P.A.I.
Dirigente Geol. Lucina Capitano

Coordinamento e Revisione

Geol. Aldo Guadagnino - Dirigente S3 "Assetto del territorio e Difesa del Suolo"

Geol. Lucina Capitano - Dirigente U.O.S3.1 "Pianificazione e programmazione P.A.I. geomorfologico"



Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Conferenze Programmatiche del 10-03-2014, del 09-06-2014 e del 28-07-2014

(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013),
Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014),
Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015),
Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla
ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)

COMUNI INTERESSATI GALATI MAMERTINO E NASO

Le Norme di Attuazione contenute nel capitolo 11 della Relazione Generale del P.A.I. prevedono al comma 1 dell'art. 5 che *“il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti Pubblici e Uffici Territoriali, in relazione a ... nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità”*.

Nell'ambito delle attività di aggiornamento dei vigenti P.A.I., da parte del Servizio 3 di questo Dipartimento, a seguito di espressa richiesta da parte dei Sindaci dei Comuni di Galati Mamertino e Naso (Prov. ME), dei successivi sopralluoghi e conferenze programmatiche con gli Enti territorialmente competenti per la condivisione delle previsioni di aggiornamento si è proceduto all'aggiornamento, della sola **parte geomorfologica**, dei territori comunali di Galati Mamertino e Naso.

I territori comunali, oggetto del presente aggiornamento, ricadono nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'*Area territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), del bacino idrografico della F.ra di Naso (014), dell'area territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), del bacino idrografico della F.ra di Zappulla ed area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)*, che è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 288 del 05/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007.



Tale P.A.I. è stato più volte parzialmente aggiornato con i seguenti Decreti Presidenziali:

- **I aggiornamento "puntuale"** della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (C.T.R. 599020) - Comune di Brolo (D.P.R.S. n. 283 del 18/07/2011, pubblicato nella GURS n. 37 del 02/09/11);
- **II aggiornamento "parziale"** relativo al territorio comunale di Mirto, della parte geomorfologica e della parte idraulica (D.P.R.S. n. 164 del 18/04/2012, pubblicato nella GURS n. 23 del 08/06/2012);
- **III aggiornamento "parziale"** relativo al territorio comunale di Sinagra, della parte geomorfologica e della parte idraulica (D.P.R.S. n. 513 del 26/10/2012, pubblicato nella GURS n. 55 del 28/12/2012);
- **IV aggiornamento "parziale"** relativo ai territori comunali di Gioiosa Marea, Montagnareale e Tortorici (*in corso di approvazione da parte del Presidente della Regione, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 200 del 03/07/2014*).

Si descrivono di seguito le nuove aree perimetrate e quelle oggetto di modifica distinguendo l'aggiornamento dei territori comunali di Galati Mamertino e Naso.

❖ COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Il Comune di Galati Mamertino, con nota prot. n. 1945 del 06/03/2012, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 14718 del 07/03/2012, ha chiesto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico relativo al proprio territorio, che ricade, per la massima parte, nell'*Area territoriale compresa tra la F.ra di Zappulla e il F. Rosmarino (016)*. La nota trasmessa dal Comune risulta corredata dallo studio geologico a firma del Dott. Michele Orifici, incaricato dal Comune di Galati Mamertino per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale.

In data 21/03/2012 personale del Servizio 3/DRA ha effettuato un sopralluogo congiunto con il Sindaco, con il Responsabile dell'U.T.C. e con l'Assessore alla Protezione Civile Comunale. Sono state visionate le aree in dissesto idrogeologico, che interessano la via San Sebastiano, la via Cavour (locali delle Poste), il ponte di via Cavour (angolo via Industriale), l'area del serbatoio comunale di San Filippo, la piazzetta di via Belvedere, la via



Cavour (località Tornello e muro della S.P. n.157) e la zona di Sant'Antonino.

In data 04/04/2012 personale del Servizio 3/DRA ha effettuato un altro sopralluogo congiunto con il Responsabile dell'U.T.C. e con l'Assessore alla Protezione Civile Comunale. Sono state visionate le aree in dissesto idrogeologico che interessano la via Alessandro Manzoni (Traverse A e B) nella zona di Sant'Antonino, la località Galini, la località Bolo-San Basilio e la località Giardino.

In data 09/08/2013 personale del Servizio 3/DRA ha effettuato un ulteriore sopralluogo congiunto con l'Assessore alla Protezione Civile Comunale e con il geologo incaricato dal Comune di Galati Mamertino per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale. Sono state visionate le aree in dissesto idrogeologico che interessano via Toselli, piazza Madonna del Carmine, vico Bordonai, vico San Sebastiano, Salita Castello, piazza Belvedere e zona Sant'Antonino.

Con nota protocollo n. 15464 del 03/04/2014 è stata trasmessa al Comune di Galati Mamertino e agli altri Enti territorialmente competenti (Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Palermo e di Messina, Ufficio del Genio Civile di Messina, Provincia Regionale di Messina e per conoscenza alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Messina e all'Assessore dell'Assessorato Territorio e Ambiente), la previsione di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'*Area territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), del bacino idrografico della F.ra di Naso (014), dell'area territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), del bacino idrografico della F.ra di Zappulla ed area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)*, relativa al comune di Galati Mamertino.

Successivamente, per dar seguito all'iter amministrativo di cui all'art. 130 della L.R. n. 6/2001, è stata convocata con nota protocollo n. 31299 del 04/07/2014 la Conferenza Programmatica per il giorno 28 luglio 2014, per la condivisione della Previsione di aggiornamento con il Comune e con gli Enti territorialmente competenti.

Si descrivono di seguito le nuove aree perimetrate e/o quelle oggetto di modifica, precisando che il presente aggiornamento riguarda solo ed esclusivamente la parte **geomorfologica**. In particolare, sono stati aggiunti n. 3 nuovi dissesti, mentre risultano modificati n. 5 dissesti già censiti nel P.A.I. di cui al D.P.R.S. n. 288/2007. Inoltre sono stati



rivisti i livelli di rischio precedentemente decretati e sono state apportate delle correzioni.

In località **Giardino**, a nord del centro abitato di Galati Mamertino è stato perimetrato un nuovo dissesto attivo, identificato con il codice **016I-5GM-199**. Si tratta di un vasto movimento franoso (scorrimento rotazionale) da collegare agli eventi piovosi del periodo gennaio-aprile 2010; la lunghezza del dissesto dalla corona al piede è dell'ordine dei 500 metri mentre la larghezza media fra i fianchi è circa 70 metri. L'area in frana ha una pericolosità elevata (P3) e gli elementi coinvolti sono la strada a scorrimento veloce Galati-Rocca di Caprileone (via di fuga-E3) e le case sparse (E1); i livelli di rischio sono rispettivamente molto elevato (R4) e medio (R2).

In località **Sant'Antonino**, il versante ovest del centro abitato è stato più volte interessato da fenomeni geomorfologici che hanno indotto alcuni proprietari dei fabbricati presenti nella zona a intervenire con opere di consolidamento al fine di mettere in sicurezza le proprie strutture. L'area in dissesto, di tipo scorrimento rotazionale, identificata con il codice **016I-5GM-200** determina un'area a pericolosità media (P2) e gli elementi coinvolti del centro abitato (E4) sono a rischio molto elevato (R4).

Sempre in località **Sant'Antonino**, il versante nord è coinvolto da lungo tempo da un ampio dissesto che ha generato evidenti lesioni sia sui fabbricati sia sulla viabilità. I proprietari di alcuni fabbricati danneggiati hanno provveduto, nel tempo, a eseguire delle opere di consolidamento per mettere in sicurezza le proprie abitazioni. Dai sopralluoghi è emerso che a monte di questa zona sono presenti delle lesioni riconducibili allo stesso dissesto. Si tratta di una frana complessa, attiva, molto più ampia di quella già censita nel P.A.I. con il codice **016I-5GM-166**; essa determina un'area a pericolosità elevata (P3) e gli elementi coinvolti del centro abitato (E4) sono a rischio molto elevato (R4). Questa frana ha coinvolto, anche, la parte alta del dissesto già identificato nel P.A.I. con il codice **016I-5GM-169**; per quest'ultimo dissesto si ha una riduzione della superficie coinvolta ma rimangono invariati i livelli di pericolosità e rischio.

Nel **centro abitato** di Galati Mamertino (zona San Sebastiano, via Cavour, zona San Filippo, ecc.) è stato perimetrato un nuovo dissesto, identificato con il codice **016I-5GM-201**. Si tratta di uno scorrimento rotazionale, attivo, che ha causato diverse lesioni in vari settori del centro abitato. Sono evidenti distacchi fra edifici, lesioni all'interno di alcuni fabbricati,



sui muri di sostegno e lungo la viabilità, ecc.; i rilievi hanno permesso di perimetrare l'area interessata dal dissesto, anche se un maggior dettaglio dell'area coinvolta dal fenomeno potrà essere possibile solo attraverso una specifica campagna d'indagine geognostica e geofisica. Il movimento franoso determina un'area a pericolosità elevata (P3) e gli elementi coinvolti del centro abitato (E4) sono a rischio molto elevato (R4).

Nella località **Galini**, già nota per i fenomeni geomorfologici già censiti nel P.A.I., è stato necessario ampliare il dissesto cartografato con il codice **016I-5GM-123**. Si tratta di un'area a franosità diffusa, attiva, che negli ultimi anni ha interessato anche la parte più orientale del versante a monte di alcune abitazioni. Risultano a rischio la strada a monte dell'abitato e alcuni fabbricati gravemente danneggiati posti alla base della scarpata. Secondo la metodologia del P.A.I. l'area è a pericolosità media (P2) e gli elementi coinvolti del nucleo abitato (E3) di Galini sono a rischio elevato (R3).

Nella località **Bolo-San Basilio** è stato ampliato un dissesto già censito nel P.A.I. con il codice **016I-5GM-122**. Si tratta di una deformazione superficiale lenta che interessa il serbatoio idrico comunale e alcuni fabbricati. In passato alcuni proprietari dei fabbricati interessati dal dissesto hanno eseguito delle opere di consolidamento, tuttavia, le piogge del periodo gennaio-aprile 2010 hanno determinato nuove lesioni che confermano l'esposizione a rischio delle strutture presenti. L'ampliamento di tale frana ha comportato la ripermimetrazione del dissesto **016I-5GM-121**, che è stato ridotto di superficie senza modificare il livello di pericolosità e rischio. All'interno del dissesto **016I-5GM-122**, che determina un'area a pericolosità media (P2), oltre ai fabbricati (E4 ed E1) risultano esposti a rischio la viabilità secondaria (E2) e il serbatoio comunale (E2), i livelli di rischio sono molto elevato (R4) ed elevato (R2).

In località **Sotto Castello**, a nord del centro abitato, è censita nel P.A.I. un'area soggetta a crolli, identificata con il codice 016I-5GM-170. Nel mese di febbraio del 2012 si sono verificati dei crolli di massi lapidei di notevoli dimensioni dal costone roccioso che sono stati bloccati dalla rete paramassi, realizzata a seguito di un progetto stralcio finanziato da questo Assessorato con fondi P.O.R.; nel corso del sopralluogo del 21/03/2012 è stato appurato che la barriera paramassi è stata seriamente compromessa tanto da risultare necessari imminenti interventi di manutenzione e/o sostituzione, al fine di scongiurare pericoli per



l'incolumità a persone e cose. Allo stato attuale sono da considerare validi gli stessi livelli di pericolosità e rischio riportati nel P.A.I. di cui al Decreto n. 288/2007, in quanto ad oggi non è stata fatta nessuna procedura di declassificazione del livello di pericolosità e rischio, anche a seguito dell'intervento realizzato in passato. In particolare nell'area Sotto Castello risulta perimetrata, nel P.A.I., un'area a pericolosità molto elevata (P4) che tiene conto anche dell'arretramento del ciglio superiore della scarpata rocciosa in seguito ai possibili crolli; risultano a rischio molto elevato (R4) gli edifici privati e la chiesa sul lato Nord-occidentale dell'abitato, i ruderi del castello (E4) e un tratto della S.P. n.155 Ter (considerata come via di fuga-E3), mentre risultano a rischio elevato (R3) la viabilità secondaria e le case sparse poste sul versante Nord (E1).

Le informazioni riguardanti le condizioni di dissesto geomorfologico riscontrate nel corso dei sopralluoghi e le conseguenti condizioni di pericolosità e rischio, precedentemente descritte, sono riportate in forma riassuntiva nella successiva tabella.

CODICE DISSESTO	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
016I-5GM-121	Bolo-San Basilio	599140	8	1	P2	-	-	-	Aggiornato
016I-5GM-122	Bolo-San Basilio	599140	9	1	P2	E4-E2	R4-R2	2	Aggiornato
016I-5GM-123	Galini	599140	8	1	P2	E3	R3	4	Aggiornato
016I-5GM-166	Sant'Antonino	599140	5	1	P3	E4	R4	1	Aggiornato
016I-5GM-169	Sant'Antonino	599140	9	1	P2	E4	R4	2	Aggiornato
016I-5GM-199	Giardino	599140	4	1	P3	E3-E1	R4-R2	3	Nuovo inserimento
016I-5GM-200	Sant'Antonino	599140	4	1	P2	E4	R4	2	Nuovo inserimento
016I-5GM-201	Centro abitato	599140	4	1	P3	E4	R4	1	Nuovo inserimento

Tipologia dei dissesti → 4: Scorrimento; 8: Area a franosità diffusa; 9: Deformazione superficiale lenta. **Stato di attività** → 1: Attivo.

Nel presente aggiornamento si è tenuto conto anche delle indicazioni inserite nel verbale della riunione del 30/10/2013, convocata dal Dirigente dell'Unità Operativa S3.1, e della relativa notifica, con nota prot. n. 48440 del 13/11/2013, avente come oggetto l'istituzione di una ***fascia di rispetto di 20 metri***, in misura precauzionale, attorno ai dissesti (escluso quelli soggetti a crolli) con pericolosità molto elevata (P4) o elevata (P3). Tale fascia di rispetto, intesa come area di probabile evoluzione del dissesto (escluso i crolli, dove la pericolosità tiene conto già del potenziale arretramento del fronte roccioso, a monte, e della propagazione dei massi distaccati, a valle) ha la stessa limitazione d'uso prevista per i *siti di attenzione*, ovvero “... aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini” (art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme di Attuazione contenute nella Relazione Generale del P.A.I. Sicilia). Si evidenzia che le limitazioni d'uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta “fascia di rispetto”.

Ai fini della restituzione cartografica per tale nuova tipologia di sito di attenzione, riportata nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

Qui di seguito si riporta, sottoforma di tabella, l'elenco dei dissesti (al netto delle frane di crollo) a pericolosità P3 o P4, dell'intero territorio comunale di Galati Mamertino, per i quali è stata individuata la ***fascia di rispetto di 20 metri di probabile evoluzione del dissesto***:

CODICE DISSESTO	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	PERICOLOSITÀ	FASCIA DI RISPETTO
016I-5GM-038	Sud Sorgente Acquafredda	612020	P3	20 metri
016I-5GM-072	Sud C.da Pritti	612020	P3	20 metri
016I-5GM-077	Est Casa del Duca	599140 612020	P3	20 metri
016I-5GM-093	Ovest C.da Cillo	599140	P3	20 metri
016I-5GM-107	Est C.da Molisa	599140	P3	20 metri



CODICE DISSESTO	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	PERICOLOSITÀ	FASCIA DI RISPETTO
016I-5GM-148	Sud C.da Nasera	599140	P3	20 metri
016I-5GM-152	C.da Salicaria	599140	P3	20 metri
016I-5GM-153	Centro abitato (Sant'Antonino)	599140	P3	20 metri
016I-5GM-156	Nord C.da Miserella	599140	P3	20 metri
016I-5GM-166	Centro abitato (Sant'Antonino)	599140	P3	20 metri
016I-5GM-168	Est Cimitero	599140	P3	20 metri
016I-5GM-172	Nord Castello	599140	P3	20 metri
016I-5GM-178	C.da Sceti	599140	P3	20 metri
016I-5GM-188	Nord C.da Sciara	599140	P3	20 metri
016I-5GM-198	C.da Paratore	599100	P3	20 metri
016I-5GM-199	Giardino	599140	P3	20 metri
016I-5GM-201	Centro abitato (Serbatoio San Filippo, Via Cavour)	599140	P3	20 metri

Nel presente aggiornamento sono stati corretti alcuni refusi riscontrati nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al D.P.R.S. n. 288/2007, relativamente al Comune di Galati Mamertino. Le correzioni apportate sono evidenziate nella tabella seguente.

CODICE DISSESTO	Livello PERICOLOSITA'		ELEMENTO A RISCHIO		Livello RISCHIO		Note
	Vecchia	Nuova	Vecchio	Nuovo	Vecchio	Nuovo	
016I-5GM-072					R2	R3	Corretto il rischio
016I-5GM-093					R2	R3	Corretto il rischio
016I-5GM-104			E3	E1	R4	R3	Case sparse = E1
016I-5GM-107					R2	R3	Corretto il rischio
016I-5GM-119			E3	E4			Centro abitato = E4
016I-5GM-129			E1	E3	R3	R4	Nucleo abitato = E3 (G.P. 3)
016I-5GM-153			E1	E4	R2	R4	Centro abitato = E4 (G.P. 1)



❖ COMUNE DI NASO

Il Sindaco del Comune di Naso, con nota prot. n. 3151 del 08/03/2012, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 16070 del 14/03/2012, ha chiesto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico relativo al proprio territorio comunale.

L'aggiornamento è reso necessario a seguito delle nuove criticità idrogeologiche verificatesi nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento ai nubifragi del 2010 e del 2011, che hanno originato nuove aree in dissesto e/o la recrudescenza di quelli già esistenti e perimetrate nel P.A.I..

A seguito della documentazione cartacea fornita dal Comune di Naso, personale del Servizio 3/DRA ha effettuato dei sopralluoghi congiunti con il responsabile del Servizio Urbanistica del Comune, in data 09/05/2012 e 30/04/2013, per visionare i luoghi oggetto di dissesto idrogeologico.

Con nota protocollo n. 55066 del 17/12/2013 è stata trasmessa al Comune di Naso e agli altri Enti territorialmente competenti (Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Palermo e di Messina, Ufficio del Genio Civile di Messina, Provincia Regionale di Messina e per conoscenza alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Messina e all'Assessore dell'Assessorato Territorio e Ambiente), la previsione di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'*Area territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), del bacino idrografico della F.ra di Naso (014), dell'area territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), del bacino idrografico della F.ra di Zappulla ed area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)*, relativa al comune di Naso.

Con la stessa nota è stata convocata la Conferenza Programmatica per il giorno 10 marzo 2014, per la condivisione della Previsione di aggiornamento con il Comune e con gli Enti territorialmente competenti.

Il Comune di Naso, lo stesso giorno, con nota prot. n. 2716 del 10/03/2014, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente con il n. 10803 del 10/03/2014, ha chiesto di rinviare la Conferenza Programmatica, in quanto ha acquistato la nota di convocazione avente prot./DRA n. 55066 del 17/12/2013 soltanto in data 13/01/2014; inoltre a seguito delle operazioni di trasloco degli uffici comunali all'indomani dell'O.S. n. 4/2014 (immediato sgombero del Palazzo Municipale) il personale preposto non è stato in grado di accudire, nei



tempi dovuti, l'istruttoria e la pubblicazione all'albo pretorio degli atti trasmessi, al fine di garantire la regolarità dell'iter conducente all'approvazione della proposta di revisione del P.A.I..

Successivamente, con nota protocollo n. 22340 del 16/05/2014 del Dipartimento dell'Ambiente dell'ARTA è stata riconvocata la Conferenza Programmatica per il giorno 9 giugno 2014, per la condivisione della Previsione di aggiornamento con il Comune e con gli Enti territorialmente competenti.

Si descrivono di seguito le nuove aree perimetrate e quelle oggetto di modifica, precisando che la previsione di aggiornamento riguarda solo ed esclusivamente la parte *geomorfologica*. In particolare, sono stati aggiunti n. **12 nuovi dissesti**, mentre risultano modificati (o nella perimetrazione, o nello stato di attività) n. **7 dissesti** già censiti nel P.A.I. di cui al D.P.R.S. n. 288/2007. Inoltre sono stati rivisti i livelli di rischio precedentemente decretati e sono state apportate delle correzioni.

Qui di seguito sono descritte le caratteristiche di ogni singolo dissesto nuovo e/o oggetto di rivisitazione, distinto per bacino idrografico e/o area territoriale di appartenenza, escludendo solo l'Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), dove non sono state apportate aggiunte o modifiche.

In località **Terrano**, a sud-est del centro abitato, negli ultimi anni si sono registrati diversi smottamenti che hanno colpito in più punti la strada comunale denominata Terrano. Quest'area oltre ad essere stata colpita da un movimento franoso nel mese di Gennaio 2013, è stata già in passato (febbraio 2010 e marzo 2011) interessata da altri dissesti che hanno determinato il crollo del muro di contenimento, sia a monte che a valle, con conseguente inagibilità della strada al transito veicolare e pedonale. L'area si trova all'interno di una vasta zona in dissesto (frana complessa, attiva), denominata "Quartiere Spirito Santo", già inserita nel P.A.I. con il codice **014-5NA-023** e pertanto non è stata apportata nessuna modifica rispetto a quanto già rappresentato nel P.A.I.. Il Comune di Naso, nel febbraio 2013, ha comunicato l'inizio dei lavori di una pista di emergenza e alternativa alla strada comunale Terrano, al fine di by-passare la zona in frana per consentire alla popolazione residente di raggiungere il centro abitato e garantire ogni eventuale necessità di soccorso.

In località **San Giuliano**, a monte della S.S.116 Randazzo-Capo d'Orlando, nei



pressi del Km 54+700, negli ultimi anni l'intera ripa è stata interessata da diversi smottamenti che hanno invaso la sede stradale; l'ultimo evento si è verificato il 31 marzo del 2013. L'intera area risulta già censita nel P.A.I. con il codice **014-5NA-036** (area soggetta a crolli, P4, R4) e pertanto non è stata apportata nessuna modifica.

In località **Belvedere Piccolo**, a est del centro abitato, è stato perimetrato un nuovo dissesto con il codice **014-5NA-071**. Si tratta di una frana complessa caratterizzata da piccoli crolli e smottamenti lungo le porzioni del versante; essa si trova all'interno di un dissesto molto più grande già censito nel P.A.I. con il codice **014-5NA-027** (frana complessa, inattiva), che rimane sempre a pericolosità media (P2). Il nuovo dissesto (codice 014-5NA-071) determina un'area a pericolosità media (P2) e l'elemento a rischio (viabilità secondaria-E2) è a rischio medio (R2). Nella restituzione cartografica quest'area a pericolosità, però, è completamente mascherata dalla pericolosità molto elevata (P4) del dissesto posto più a monte (area soggetta a crolli) identificato con il codice 014-5NA-029. Pertanto il tratto di strada è a rischio elevato (R3).

In località **Marchesana** del centro abitato, è stata perimetrata un'area soggetta a crolli, identificata con il codice **014-5NA-072**. I crolli, verificatisi nel mese di febbraio 2013, hanno coinvolto alcuni blocchi di calcarenite posti a valle della via Lucio Papa, nel tratto coincidente con la S.S.116 Randazzo-Capo d'Orlando tra il Km 53+600 e il Km 53+670. Il dissesto, allo stato attuale, non coinvolge la suddetta strada, ma per ragioni di sicurezza l'area a pericolosità elevata (P3) è stata ampliata a monte. La porzione di centro abitato (via Lucio Papa) all'interno dell'area in pericolosità è a rischio molto elevato (R4).

In **C.da Badia**, a sud del centro abitato, è stata perimetrata una nuova area in frana, verificatasi nel mese di marzo del 2013. Si tratta di uno scorrimento, attivo, identificato con il codice **014-5NA-073** che ha coinvolto sia un tratto della strada comunale di collegamento Bazia-Rupila-Fiumara, sia un tratto di strada di più recente realizzazione (anni '90). Essi risultano completamente collassati, con l'assoluta interdizione al transito, in entrambi i sensi di marcia. Il dissesto, che ha determinato un'area a pericolosità elevata (P3), ha compromesso anche la funzionalità della condotta idrica comunale, che comunque è stata ripristinata by-passando a monte l'area in frana, per mezzo di una condotta esterna in polietilene. Gli elementi a rischio coinvolti (viabilità secondaria-E2) sono a rischio elevato (R3).



In **C.da Maina** è stata perimetrata una nuova area in dissesto, con il codice **015-5NA-041**, già interessata in passato da diversi segni di cedimento; nel febbraio del 2012 l'acutizzarsi del fenomeno ha determinato lo sprofondamento di un tratto della strada comunale Livari, in prossimità dell'innesto con la S.S. 116 Randazzo-Capo d'Orlando, al Km 59+800. Il tratto di strada è inutilizzabile sia per il transito veicolare che per quello pedonale. Il dissesto, censito come scorrimento rotazionale, determina un'area a pericolosità media (P2) e lambisce il marciapiede del fabbricato posto a ridosso della strada. La strada comunale (E2), denominata "Livari" coinvolta risulta a rischio medio (R2) mentre l'adiacente fabbricato (E4), oggetto di ordinanza di sgombero, pur non interessato attualmente dal dissesto è stato classificato a rischio molto elevato (R4) in considerazione dell'evoluzione del fenomeno franoso.

In **C.da Tamburello**, le avversità atmosferiche verificatesi nel febbraio del 2010 hanno causato un dissesto, di tipo roto-traslazionale, su un versante molto acclive a ridosso del Torrente Santa Carrà. Il fenomeno ha interessato sia la copertura detritica, trascinando a valle oltre al terreno numerose piante, sia la parte alterata e fratturata del substrato litoide. Il dissesto, identificato con il codice **015-5NA-042**, determina un'area a pericolosità elevata (P3), e al momento non ha interessato gli edifici privati ubicati a ridosso della nicchia di distacco.

In **C.da Santa Domenica**, a monte della S.S. 116 Randazzo-Capo d'Orlando, nei pressi del Km 62+700, è stata perimetrata un'area a deformazione superficiale lenta che ha interessato una parte del versante. Il fenomeno, identificato con il codice **015-5NA-043**, è da collegare alle precarie condizioni del vicino canale di raccolta delle acque denominato "Santa Domenica" che funge da collettore delle acque provenienti dalla parte alta della SS.116 e dalle acque superficiali di scorrimento nell'area limitrofa. Detto canale, che confluisce nel Torrente Ioppolo Milio, risulta completamente divelto, per un breve tratto, per un movimento franoso verificatosi nel 2009. Nell'area perimetrata, a pericolosità moderata (P1) non risultano coinvolti allo stato attuale elementi a rischio.

In **C.da Monastria** è stata perimetrata una nuova area a franosità diffusa, identificata con il codice **016I-5NA-045**. L'evento, da collegare alle violente e prolungate precipitazioni temporalesche avvenute nei mesi di febbraio e marzo del 2010, ha determinato un'area a



pericolosità media (P2). All'interno dell'area in frana è stato perimetrato un fabbricato rurale (E1) a rischio medio (R2); sono presenti lesioni anche nel cortile esterno e nella strada di accesso.

In **C.da Malò** sono stati cartografati due nuovi dissesti. Il primo perimetrato come scorrimento attivo e identificato con il codice **016I-5NA-046** determina un'area a pericolosità elevata (P3); la porzione per il centro abitato (E4) coinvolta da tale dissesto è a rischio molto elevato (R4). Tale fenomeno franoso ha coinvolto parte dei dissesti già cartografati nel P.A.I. con le sigle **016I-5NA-039** (complessa, quiescente) e **016I-5NA-040** (complessa, inattiva); questi ultimi variati nella loro estensione, non hanno subito modifiche nella pericolosità (rispettivamente P1 e P2) e nei livelli di rischio.

Il secondo dissesto (scorrimento, attivo) identificato con il codice **016I-5NA-047**, invece, determina un'area a pericolosità media (P2) e il tratto di strada coinvolto (viabilità secondaria-E2) è a rischio medio (R2). Tale fenomeno ha interessato una piccola porzione del dissesto già cartografato nel P.A.I. con il codice **016I-5NA-035**, avente una pericolosità moderata (P1). L'area in frana (codice 016I-5NA-047), limitrofa a un fabbricato per civile abitazione, allo stato attuale, ha trascinato a valle un tratto del muro di contenimento del giardino posto più a valle; l'unico elemento a rischio coinvolto rimane il tratto di strada (E2) posto più a valle del fabbricato, che da rischio moderato (R1) passa a rischio medio (R2).

In **C.da Rumbiale**, all'interno di una vasta area già censita nel P.A.I. con il codice **016I-5NA-042** (frana complessa, inattiva, a pericolosità media) è stato perimetrato un nuovo scorrimento attivo, identificato con il codice **016I-5NA-048**. Il fenomeno ha determinato un'area a pericolosità media (P2) e due fabbricati (E1), aventi destinazione rurale, risultano completamente inagibili e a rischio medio (R2). Il dissesto è da collegare alle abbondanti precipitazioni atmosferiche verificatisi nel 2009 e soprattutto nel febbraio 2010.

Nell'area compresa tra **Portella Marvizzi** e **C.da Rumbiale**, il dissesto già censito nel P.A.I. con il codice **016I-5NA-044** (area a franosità diffusa, attiva, a pericolosità media) è stato ampliato verso valle coinvolgendo parte del dissesto **016I-5NA-043** (frana complessa, quiescente, a pericolosità moderata); il tratto di strada (E2) coinvolto dal dissesto passa da rischio moderato (R1) a rischio medio (R2).

In **C.da Due Fiumare**, tra la fine dell'anno 2009 e il mese di febbraio 2010 l'area è



stata interessata da un fenomeno franoso (scorrimento rotazionale) che ha provocato seri danni ad alcune abitazioni che sono state oggetto di ordinanza di sgombero. L'area in questione, identificata con il codice **016I-5NA-049**, ha una pericolosità media (P2) e gli elementi coinvolti, case sparse (E1) e strada comunale (E2), sono a rischio medio (R1). Nel novembre del 2010, un'altra area posta più a est è stata interessata da un movimento franoso (area a franosità diffusa); all'interno di questo dissesto (codice **016I-5NA-050**), a pericolosità moderata (P1) non sono stati riscontrati elementi a rischio.

Le informazioni riguardanti le condizioni di dissesto riscontrate nel corso dei sopralluoghi e le conseguenti condizioni di pericolosità e rischio, precedentemente descritte, unitamente al Grado di Priorità (G.P.), sono riportate nelle successive tabelle in forma schematica, distinte per bacino e/o area territoriale di appartenenza.

**PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO DEL COMUNE DI NASO
BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI NASO (014)**

CODICE DISSESTO	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ (massimo)	NOTE
014-5NA-027	Nord-est Naso	599060	5	2	P2	E2	R2	-	Aggiornato
014-5NA-071	Belvedere Piccolo	599060	5	1	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
014-5NA-072	Marchesana	599060	1	1	P3	E4	R4	1	Nuovo dissesto
014-5NA-073	Badia	599060	4	1	P3	E2	R3	5	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti → 1: Crolli; 4: Scorrimento; 5: Frana complessa. **Stato di attività** → 1: Attivo; 2: Inattivo.

**PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO DEL COMUNE DI NASO
AREA TERRITORIALE TRA F.RA DI NASO E F.RA DI ZAPPULLA (015)**

CODICE DISSESTO	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
015-5NA-041	Maina	599060	4	1	P2	E4-E2	R4-R2	2	Nuovo dissesto
015-5NA-042	Tamburello	599060	4	1	P3	-	-	-	Nuovo dissesto
015-5NA-043	Santa Domenica	599060	9	1	P1	-	-	-	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti → 4: Scorrimento; 9: Deformazione superficiale lenta. **Stato di attività** → 1: Attivo.



**PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO DEL COMUNE DI NASO
 BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI ZAPPULLA ED AREA TRA
 F.RA DI ZAPPULLA E F. ROSMARINO (016)**

CODICE DISSESTO	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
016I-5NA-035	Ovest Malò	599050	5	3	P1	E2-E1	R1	-	Aggiornato
016I-5NA-039	Est Malò	599060	5	3	P1	E2	R1	-	Aggiornato
016I-5NA-040	Est Malò	599060	5	1	P2	E2-E1	R2	-	Aggiornato
016I-5NA-042	Rumbiale	599060	5	2	P2	E1	R2	-	Aggiornato
016I-5NA-043	Rumbiale	599060	5	3	P1	E2-E1	R1	-	Aggiornato
016I-5NA-044	Rumbiale	599060	8	1	P2	E2-E1	R2	-	Aggiornato
016I-5NA-045	Monastria	599060	8	1	P2	E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-046	Est Malò	599060	4	1	P3	E4	R4	1	Nuovo dissesto
016I-5NA-047	Ovest Malò	599050	4	1	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-048	Rumbiale	599060	5	1	P2	E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-049	Due Fiumare	599060 599100	4	1	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-050	Due Fiumare	599060 599100	8	1	P1	-	-	-	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti → 4: Scorrimento; 5: Frana complessa; 8: Area a franosità diffusa.
Stato di attività → 1: Attivo; 2: Inattivo; 3: Quiescente.

Nel presente aggiornamento sono stati corretti alcuni refusi riscontrati nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al D.P.R.S. n. 288/2007, relativamente al Comune di Naso. Le correzioni apportate sono evidenziate nella tabella seguente.

CODICE DISSESTO	Livello PERICOLOSITA'		ELEMENTO A RISCHIO		Livello RISCHIO		Note
	Vecchia	Nuova	Vecchio	Nuovo	Vecchio	Nuovo	
014-5NA-001			E3	E1			Case sparse = E1
014-5NA-011			E3	E4			Centro abitato = E4 (G.P. da 3 a 1)
014-5NA-012			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
014-5NA-019			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-020			E3	E1	R4	R3	Case sparse = E1 (G.P. da 3 a 6)
014-5NA-023			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
			E4	E2	R4	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
			E4	E1	R4	R2	Case sparse = E1



CODICE DISSESTO	Livello PERICOLOSITA'		ELEMENTO A RISCHIO		Livello RISCHIO		Note
	Vecchia	Nuova	Vecchio	Nuovo	Vecchio	Nuovo	
014-5NA-025			E3	E1	R2	R1	Case sparse = E1
014-5NA-039			E1	E2			Viabilità secondaria = E2 (G.P. da 6 a 5)
014-5NA-040			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-043			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
014-5NA-057			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
014-5NA-059			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-066			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-069			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-005			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-006			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-010			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-011			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-012			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-015			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-032			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-035			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-001			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-002			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-004			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-007			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-008			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-009			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-010			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-015			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-016			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-018			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-021			E3	E1	R3	R2	Case sparse = E1
016I-5NA-022			E3	E1			Case sparse = E1
			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-023			E3	E1	R3	R2	Case sparse = E1
016I-5NA-024			E3	E1	R4	R2	Case sparse = E1
016I-5NA-026			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-027			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-035			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-039			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-040			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-044	P1	P2					Porzione ex 016I-5NA-043
016I-5NA-046	P2	P3					Porz. ex 016I-5NA-040 (G.P. da 2 a 1)
			E4	E2	R4	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
			E4	E1	R4	R2	Case sparse = E1

Nel presente aggiornamento si è tenuto conto anche delle indicazioni inserite nel verbale della riunione del 30/10/2013, e della relativa notifica con nota prot. n. 48440 del 13/11/2013, avente come oggetto l'istituzione di una fascia di rispetto di 20 metri, in misura precauzionale, attorno ai dissesti (escluso quelli soggetti a crolli) con pericolosità molto elevata (P4) o elevata (P3). Tale fascia di rispetto, intesa come area di probabile evoluzione



del dissesto (escluso i crolli, dove la pericolosità tiene conto già del potenziale arretramento del fronte roccioso, a monte, e della propagazione dei massi distaccati, a valle) ha la stessa limitazione d'uso prevista per i *siti di attenzione*, ovvero “... *aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi* (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) *dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini*” (art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme di Attuazione contenute nella Relazione Generale del P.A.I. Sicilia, pag. 146). Si evidenzia che le limitazioni d'uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta “fascia di rispetto”.

Ai fini della restituzione cartografica per tale nuova tipologia di sito di attenzione, riportata nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

Qui di seguito si riporta, sottoforma di tabella, l'elenco dei dissesti (al netto delle frane di crollo) a pericolosità P3 o P4, dell'intero territorio comunale di Naso, per i quali è stato individuato il nuovo areale di 20 metri di probabile evoluzione del dissesto:

CODICE DISSESTO	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	PERICOLOSITÀ	Fascia di rispetto
014-5NA-023	Sud Naso (quartiere Spirito Santo)	599060	P3	20 metri
014-5NA-026	Nord-Est Naso	599060	P3	20 metri
014-5NA-043	Sx Vallone della Gattina	599060	P3	20 metri
014-5NA-044	Sx Vallone della Gattina	599060	P3	20 metri
014-5NA-046	Sx Torrente Mancogna	599060	P4	20 metri
014-5NA-053	Dx Torrente Mancogna	599060	P3	20 metri
014-5NA-073	C.da Badia	599060	P3	20 metri
015-5NA-042	C.da Tamburello	599060	P3	20 metri
016I-5NA-046	Est Malò	599060	P3	20 metri



Fanno parte integrante dell'aggiornamento, oltre alla presente Relazione e al Report fotografico, i seguenti elaborati cartografici, a scala 1:10.000, la cui base topografica deriva dalla Carta Tecnica Regionale (Volo ATA 2007/2008):

▪ **Carte dei dissesti geomorfologici**

- Tavola n. 05 – CTR N. 599050
- Tavola n. 06 – CTR N. 599060
- Tavola n. 11 – CTR N. 599100
- Tavola n. 15 – CTR N. 599140

▪ **Carte della pericolosità e rischio geomorfologico**

- Tavola n. 05 – CTR N. 599050
- Tavola n. 06 – CTR N. 599060
- Tavola n. 11 – CTR N. 599100
- Tavola n. 15 – CTR N. 599140

Nel presente aggiornamento non viene allegata la Tav. n. 18 – CTR n. 612020 in quanto le uniche modifiche apportate ai dissesti **016I-5GM-038**, **016I-5GM-072** e **016I-5GM-077** (porzione) riguardano solo l'inserimento della fascia di rispetto di 20 metri attorno alle aree a pericolosità elevata (P3).

Le Carte tematiche in scala 1:10.000, allegate al presente aggiornamento, **sostituiscono** a tutti gli effetti le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. dell'*Area territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), del bacino idrografico della F.ra di Naso (014), dell'area territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), del bacino idrografico della F.ra di Zappulla ed area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)*, e dei successivi aggiornamenti approvati rispettivamente con D.P.R.S. n. 287/2007, D.P.R.S. n. 164/2012 e D.P.R.S. n. 513/2012.

Tutti gli elementi “non individuati” nelle cartografie della **Pericolosità e del Rischio geomorfologico** (nel merito, ad esempio, per l'avvenuto utilizzo di una base topografica derivante da un volo aerofotogrammetrico precedente all'allocazione dell'elemento stesso), ma comunque ricadenti in aree a pericolosità, sono considerati a rischio, così come affermato



anche nella *Circolare ARTA n. 78014 del 22/12/2011*, pubblicata sulla GURS n. 5 del 03/02/2012. Sia le aree a pericolosità che gli elementi a rischio sono vincolati secondo quanto riportato negli Artt. 8-9-10, del Capo I – Assetto Geomorfologico, delle Norme Specifiche contenute nella Relazione Generale del P.A.I. (Anno 2004). Va inteso che solo gli elementi vulnerabili (es.: case, viabilità, reti infrastrutturali, impianti, insediamenti, ecc.) presenti all'interno di un'area a pericolosità sono da considerare a rischio (da moderato “R1” a molto elevato “R4”) secondo la metodologia del P.A.I..

Nella figura adiacente è riportato un quadro d'unione delle Sezioni CTR, con evidenziate quelle oggetto di modifiche e/o integrazioni, nel presente aggiornamento del P.A.I. (Bacini e/o aree 013-014-015-016), relative ai comuni di Galati Mamertino e Naso.

